

«L'unione fa la forza Noi ne siamo la riprova»

Mauro Neri riconfermato alla guida dell'associazione
«La cooperazione deve recitare un ruolo da protagonista
per contribuire allo sviluppo sostenibile e inclusivo»



Il presidente Mauro Neri

ROMAGNA

NICOLA STRAZZACAPA

Qualche settimana fa si è visto riconfermare il timone da oltre 450 delegati e venerdì ha salutato l'elezione della nuova squadra che lo affiancherà alla guida di Confcooperative Romagna in rappresentanza delle 536 cooperative aderenti. Mauro Neri è conscio della grande responsabilità - prima del 2020 era già presidente di Confcooperative Forlì-Cesena - e guarda al futuro e alle nuove sfide di un mondo in continua trasformazione con grande lucidità e determinazione.

Il suo primo mandato è stato segnato da una pandemia mondiale, un combinato disposto

«Anche l'Unione Europea e gli Stati membri hanno compreso finalmente che occorre cambiare visione e abbandonare il modello capitalistico come interpretato finora»

guerre-inflazione che ha cambiato e sta cambiando la società e un'alluvione devastante: che ruolo ha e deve avere la cooperazione di fronte a questi cambiamenti epocali?

«Nell'autunno del 2020 siamo andati a costituire repentinamente Confcooperative Romagna in pieno Covid proprio perché eravamo consapevoli che andavamo incontro a periodi difficilissimi che richiedevano associazioni forti e strutturate: alla fine abbiamo avuto ragione, perché essere riusciti a organizzarci così velocemente e avere la fortuna di avere cooperative strutturate e ben capitalizzate ci ha fatto attraversare un periodo che passerà alla storia in maniere abbastanza indenne».

Confcooperative Romagna rappresenta 536 cooperative e conta 160mila soci per un totale di oltre 40mila persone occupate e un valore della produzione di oltre 8,2 miliardi di euro, ma la vostra linea è sempre «contano più le persone del profitto»

«Per fortuna anche l'Unione Europea e gli Stati membri hanno compreso finalmente che occorre cambiare visione, abbandonare il modello capitalistico così come lo abbiamo interpretato fino ad oggi, a favore di un'economia e una società solidali, sostenibili e inclusive. La cooperazione deve recitare un ruolo da protagonista per contribuire a uno sviluppo economico sostenibile, inclusivo e più giusto: il primato delle persone sul profitto in cui crediamo da sempre andrà a eliminare le grandi disparità fra Stati ma anche territoriali create dal modello attuale. Pensiamo ad esempio alle aree interne già afflitte allo spopolamento figlio dell'industrializzazione e ora indietro anche come digitalizzazione. Per porvi rimedio si va verso l'economia sociale appunto, in cui il modello cooperativo diventa l'espressione perfetta perché le nostre aziende nascono senza fini di lucro ma con l'obiettivo di risolvere bisogni territoriali o delle persone e con una caratteristica oramai solo nostra: il patto e ricambio generazionale. Sarà fondamentale sostenere sempre più le cooperative di comunità, scommettere su quelle energetiche e garantire posti di lavoro con l'esperienza dei workers buyout, cioè le aziende salvate dai dipendenti che subentrano nella proprietà».

Pierangelo Laghi, Mirca Renzetti e Roberto Savini nominati vicepresidenti dell'associazione



Sopra, i componenti del vertice di Confcooperative Romagna da poco rinnovato

ROMAGNA

Prosegue il rinnovo degli organi di Confcooperative Romagna all'indomani dell'Assemblea congressuale che ha rieletto Mauro Neri alla presidenza dell'associazione di categoria che conta 536 cooperative, oltre 40mila lavoratrici e lavoratori e un fatturato di oltre 8 miliardi di euro. Si è riunito il Consiglio territoriale composto da 99 membri, oltre al presidente Neri, provenienti da tutta la Romagna.

Il Consiglio ha eletto i tre vicepresidenti di Confcooperative Romagna: Pierangelo Laghi (della cooperativa Orogel di Cesena), Mirca Renzetti (della cooperativa La Formica di Rimini) e Roberto Savini (del Gruppo Cofra di Ravenna-Faenza). Eletti i membri del Consiglio di presidenza, che affiancheranno il presidente Neri per i prossimi quattro anni: Cesare Bagnari (Ciclat Trasporti Ambiente), Andrea Bassi (Prosit), Antonio Buzzi (Solco Ravenna), Maurizio Casadei (Il Millepiedi), Aristide Castellari (Agrintesa), Carlo Dalmondo (Caviro), Pamela Dellachiesa (Il

Girasole), Mauro Fabbretti (Bcc Sarsina), Maria (Giulia) Fellini (Prima Pagina), Andrea Galli (Nuova Edilspada), Giuseppe Gambi (La Bcc ravennate forlivese e imolese), Anna Grazia Giannini (Il Cigno), Raffaele Gordini (Cofra), Matteo Guaitoli (Diapason), Marina Lappi (Promozione Alberghiera), Emanuela Magnani (Cts), Mauro Marconi (For.B), Guido Sassi (Avicoop), Pio Serritelli (In Cammino), Doriana Togni (LibrAzione), Davide Vernocchi (Linker Romagna). Riconfermato Mirco Coriaci nel ruolo di Segretario generale dell'Organizzazione: «Questo primo mandato di 3 anni ci è servito per "rodare" la macchina, ora inizia a nostro avviso il mandato vero, quello in cui i confini amministrativi tra i vari territori verranno un po' attenuati e l'operatività della nostra organizzazione avrà sempre più bisogno di un respiro di area vasta. Il nostro compito è vedere la Romagna come un unicum, di ragionare con la R maiuscola, e portare tutte le relazioni con le istituzioni sempre più verso questa direzione» ha spiegato Coriaci.